

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE
SERVIZIO IGIENE E SANITÀ PUBBLICA

Via del Follone, 4 - 12037 Saluzzo

☎ +39 0175 215613 - ☎ +39 0175 215616

✉ domenico.montu@asl17.it

Direttore: Dr. Domenico MONTÙ

Saluzzo, 23/3/2011

Oggetto: Focolaio di Tubercolosi in Provincia di Cuneo

Alla fine di gennaio 2011 il Reparto Malattie Infettive (RMI) dell'Azienda Ospedaliera di Cuneo ci ha segnalato un caso di tubercolosi polmonare bacillifera in una donna italiana di 54 anni, insegnante di scuola media inferiore in tre comuni della nostra Provincia. Immediatamente sono scattati i controlli su studenti e personale delle scuole, docente e non docente, prima nelle classi direttamente interessate dalla presenza della docente, poi, viste le positività rilevate, anche su quelle dove l'insegnante era stata presente solo occasionalmente.

Nella scuola, sono stati testati in totale 398 studenti e 77 operatori scolastici. Sono emerse 33 positività al test Mantoux tra gli studenti e 11 tra il personale. Gli esami radiologici e la valutazione clinica hanno escluso per tutti la malattia in atto. Le positività negli studenti erano concentrate particolarmente tra le classi dove vi era stata la regolare presenza dell'insegnante confermando ulteriormente il suo ruolo di sorgente di infezione. Tutti gli studenti con test Mantoux positivo sono stati avviati alla terapia della infezione tubercolare latente. La maggior parte del personale scolastico risultato positivo ricordava precedenti positività al test. Tutti sono stati comunque inviati alla sorveglianza sanitaria dei rispettivi medici curanti. Nel rispetto del protocollo regionale, a due mesi dal primo controllo (8-10 settimane dall'ultimo contatto con il caso), sarà ripetuto il test sui soggetti risultati negativi.

In Piemonte, da oltre dieci anni, è in vigore un protocollo regionale per la prevenzione e controllo della tubercolosi che prevede un approccio integrato dei Servizi territoriali di Igiene e Sanità Pubblica (SISP), Reparti ospedalieri di Pediatria e Medicina Generale ed un Reparto Malattie Infettive (RMI) di riferimento. Mentre il RMI interviene per il trattamento dei malati in fase acuta, i SISP procedono alla indagine epidemiologica con ricerca dei contatti ed all'esecuzione dei test di screening, inviando ai Reparti Ospedalieri i soggetti positivi, per la valutazione clinica ed i trattamenti. In alcuni casi, dove il servizio territoriale come il nostro, è dotato di personale specializzato in pneumologia, procede direttamente alle conferme dei test Mantoux con il Quantiferon ed esegue la profilassi farmacologica sugli adulti.

L'insegnante ha lamentato per quasi tre mesi sintomatologia respiratoria e sistemica durante i quali ha continuato a svolgere il proprio lavoro, con saltuari periodi di assenza. Come già verificatosi in altri casi analoghi, vedi quello commentato su Epicentro la settimana scorsa, anche qui il ritardo diagnostico dovuto alla disabitudine dei medici a pensare a questa patologia, ha inciso decisamente sulla diffusione del contagio.

Uno dei momenti più delicati dell'intero intervento è stato quello di gestire l'allarme che il caso ha destato tra le famiglie, mediante incontri che hanno coinvolto Scuole, Genitori, Amministratori locali e MMG. Per questi ultimi è stata attivata una linea di informazione diretta tramite una mailing-list con cui si procede ad aggiornare sull'evoluzione di questo episodio ed a richiamare l'attenzione verso la patologia stessa.

Dr. Domenico Montù
Coordinatore Vaccinazioni e Malattie
Infettive Asl CN1